

CHI LAVORA IN UN MUSEO?



Il direttore è responsabile del museo e ne favorisce lo sviluppo nel tempo; definisce i vari compiti del personale, utilizza le risorse economiche a disposizione e programma le attività di presentazione e valorizzazione delle collezioni.

Il conservatore/curatore si occupa delle collezioni custodite nel museo, cioè di un insieme di opere che hanno una storia in comune; fa in modo che siano catalogate, studiate ed esposte nel migliore dei modi e indica quali fra esse necessitano di interventi di manutenzione e restauro. **Il restauratore** esegue gli interventi di restauro sulle opere stesse e controlla l'adeguatezza delle condizioni climatiche necessarie per la loro conservazione.

Il responsabile del servizio educativo analizza i bisogni e le aspettative del pubblico, propone attività attraverso le quali il museo possa raccontarsi ed essere compreso. **Il personale di sorveglianza/custodia** consente l'apertura e la chiusura del museo e vigila sulla sicurezza delle opere e dei visitatori, anche con l'aiuto di specifiche apparecchiature (videocamere, sistemi d'allarme, eccetera).

Il responsabile tecnico si occupa della manutenzione dell'edificio e del buon funzionamento degli impianti di protezione dai furti e dagli incendi. **Il responsabile della sicurezza** ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività all'interno del museo, prevenendo possibili incidenti o pericoli per le persone che vi lavorano e per i visitatori che lo frequentano.

ART. 9 DELLA COSTITUZIONE
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Hai completato la tua esplorazione nel museo?
Hai trovato le opere che ti abbiamo segnalato?
C'è qualcosa che ti ha colpito di più, stupito, divertito, emozionato?
ALLORA VOTA IL TUO MUSEO PREFERITO!
Come? Entra nei siti e vota!

Focus Junior
focusjunior.it

Le risposte più curiose e divertenti saranno pubblicate sulla rivista Focus Junior e riceveranno un premio!!!

Scarica la cartolina che preferisci, completala con un disegno, un commento o la foto di un'opera e spediscila! Tutte le cartoline verranno pubblicate sul sito del Sed, e le più belle e originali saranno premiate.

Sed

sed.beniculturali.it

Questa mappa appartiene a:

NOME _____

COGNOME _____

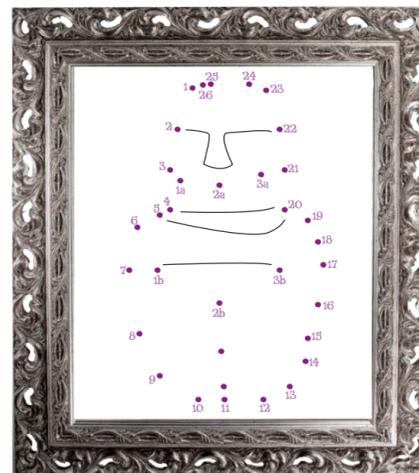
DATA _____

SONO ANDATO CON _____

L'OGGETTO PIÙ BELLO È _____

SI TROVA NELLA SALA _____

Cosa comparirà dentro la cornice?



Unisci i puntini seguendo l'ordine dei numeri. Cerca nella mappa! Scrivi qui sotto il suo nome.

Per i più curiosi...

parole da conoscere e ricordare, con l'aiuto del dizionario

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____



POLO MUSEALE DELLA SARDEGNA

MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO ETNOGRAFICO "GIOVANNI ANTONIO SANNA"

Via Roma, 64 - Sassari

Tel. 079 272203 - www.museosannasassari.beniculturali.it

Servizio educativo: Gabriella Gasperetti

Collaboratori: A. Cosseddu, E. Cattari, P. Corraïne

I testi sono di: E. Cattari, P. Corraïne, A. Cosseddu, G. Gasperetti



DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA, SERVIZIO I CENTRO PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL MUSEO E DEL TERRITORIO

Scopri il tuo MUSEO



Giovanni Antonio Sanna fu un importante imprenditore e politico sassarese. Le sue collezioni di reperti archeologici e oggetti d'arte, accumulati nell'Ottocento, formarono il primo nucleo espositivo del museo che oggi porta il suo nome.

Il museo non presenta barriere architettoniche. Occasionalmente si organizzano percorsi tattili e olfattivi senza l'ausilio della vista.

QUESTO MUSEO CUSTODISCE DEI TESORI! PERCORRI LE SUE SALE, AGUZZA LA VISTA E SCOPRINE I SEGRETI: TROVERAI OGGETTI INCONSUETI E STRAORDINARI

Il museo, inaugurato nel 1932, comprende una vasta sezione archeologica, con reperti che vanno dal Paleolitico all'Età moderna. Oltre ai numerosi utensili, armi, oggetti rituali e ornamentali della Preistoria, sono di particolare interesse i bronzi figurati di Età nuragica: rappresentazioni di figure umane, animali, navicelle e modelli di nuraghe, prodotti da una civiltà tecnologicamente avanzata, in grado di dare forma al bronzo. Segue la sezione punica e romana, mentre la collezione etnografica, che occupa due sale dell'edificio, espone invece abiti e mobili antichi che raccontano le tradizioni della Sardegna.

Progetto editoriale del MiBACT - copyright 2014
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio.
Ideatori: Patrizia De Socio e Gianfranca Rainone.
Coordinamento del progetto: Gianfranca Rainone
Progetto grafico e editing a cura di: Focus Junior
Grafica: Antonio Gaviraghi
Edizione dei testi: Francesco Orsenigo